



De CesARE

Tra sacro e profano
1910 - 1988

Mostra organizzata e promossa da:



Città di San Donà di Piave
Assessorato alla Cultura

MUSEI CIVICI SANDONATESI



Spazio Mostre "I. Battistella"



Galleria Civica d'Arte Moderna e
Contemporanea



Museo della Bonifica

24 settembre - 27 novembre 2016
Galleria Civica d'Arte Moderna
e Contemporanea
San Donà di Piave

24 settembre > 27 novembre 2016
martedì > sabato : 16.00 - 19.00
domenica e festivi : 10.30 - 12.30 / 16.00 - 19.00
apertura straordinaria lunedì 3 ottobre
ingresso libero
www.sandonadipiave.net



De CesARE

Tra sacro e profano
1910 - 1988

San Donà di Piave
24 settembre - 27 novembre 2016
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

de Cesare

Tra sacro e profano 1910 - 1988

La mostra e il catalogo "de Cesare Tra sacro e profano" s'inseriscono nel programma di riscoperta e valorizzazione dei pittori sandonatesi attivi durante il Novecento, in particolare di quei protagonisti del panorama artistico e culturale così importanti per la nostra tradizione pittorica, ma anche per la memoria storica dei nostri luoghi.

Cesare de Manincor, in arte de Cesare, nacque a Fossalta di Piave il 26 febbraio 1910, da famiglia di origine nobile e

antica di de Manincor della Valle di Non. Dal 1921 al 1946 abitò a Musile di Piave per poi trasferirsi a San Donà di Piave, città che non lascerà più. Trascorse alcuni anni in seminario a Schio, per poi occuparsi della bottega di ferramenta di proprietà dei suoi genitori, che liquiderà intorno agli anni '50 per dedicarsi esclusivamente alla pittura.

Esordì ufficialmente nel panorama artistico sandonatese nel 1956 partecipando alla Prima Collettiva dei Pittori



Sandonatesi, anche se la sua naturale inclinazione all'arte si manifestò dieci anni prima, nel 1946, in occasione della Prima Mostra di Pittura svoltasi a San

Donà presso le Scuole Elementari in Piazza Indipendenza. Fino alla sua morte, avvenuta il 12 dicembre 1988, fu presente ininterrottamente con le



proprie opere in mostre personali o collettive. Attivamente partecipa alla vita artistica e culturale di San Donà di Piave, città che amò profon-

damente, dedicò tutta la sua vita all'arte lasciando una produzione che conta più di 1.500 quadri e quasi altrettanti disegni.